

Comune di
Arese



PROCEDURA GESTIONALE
PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)

Rif. doc.: **DUVRI**

Rev.: **01**

Data: ottobre 2016

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (DUVRI)

SERVIZIO DI PULIZIA

PROCEDURA NEGOZIATA RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B" AI SENSI DELLA L 381/91 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
--	---	---

1 – PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) redatto ai sensi del art. 26 D.Lgs 81/08 e Legge 123/2007 per l' oggetto dell'appalto consistente nella fornitura del SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6

Il DUVRI contiene l' individuazione dei pericoli, l' analisi e la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative da imprese terze, da lavoratori autonomi e da personale del Committente all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del contratto e le relative misure di coordinamento per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene l' indicazione delle possibili interferenze che possono venire a crearsi nello svolgimento dell'appalto e le conseguenti misure adottate per eliminare le interferenze stesse.

Il presente documento **non contiene** la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice e della Committenza.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che vengano individuate preventivamente le "compresenze", nel tempo e nello spazio sul luogo di lavoro, da parte degli attori della Committenza e dell'Impresa appaltatrice. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Responsabile di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora il personale dipendente della Sede e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalasse problematiche legate allo svolgimento dei lavori (esempio interruzione dell'alimentazione dell'acqua potabile e/o della alimentazione elettrica, eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando anche il Servizio di Prevenzione e Protezione, per pianificare le azioni conseguenti, finalizzate alla limitazione del rischio o comunque all'eliminazione dello stesso. Ulteriori versioni di aggiornamento del documento sarà emessa in occasione all'aggiudicazione e in occasione della prima Riunione di Coordinamento, successiva alla data di questa emissione. Aggiornamenti saranno anche prodotti periodicamente e in occasione di cambiamenti rilevanti del ciclo di lavoro e altre variazioni significative.

2 – SOGGETTI COINVOLTI

2.1 - COMMITTENTE

Comune di Arese nella persona del Responsabile dell'Area Finanziaria e Programmazione **D.ssa Maria Teresa Faldetta**

Responsabile Unico del Procedimento: **D.ssa Maria Teresa Faldetta**

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

2.2 DATORI DI LAVORO

Centro Civico-Biblioteca Comunale, via Monviso- Arese

DATORE DI LAVORO: Responsabile di Settore Affari Legali, culturali, sportivi e tempo libero:
D.ssa Rosella Paganini

INDIRIZZO: Via Roma, 2 - Arese

RESPONSABILE DEL S.P.P.: Nier Ingegneria

MEDICO COMPETENTE: Dr.Giampaolo Visconti (Cedam Italia S.r.l.)

3 - DATI FORNITORE

IMPRESA APPALTATRICE:

Sede Legale.....

Partita iva

Codice Fiscale

Posizione CCIAA

Posizione INAIL

Posizione INPS

Posizione CASSA EDILE

Per il Datore di lavoro Responsabile di Area (1)

Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)

Medico Competente

Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

(1) *Figura titolare di delega in materia di sicurezza ed igiene del lavoro conferitagli dal Legale Rappresentante*

IMPRESA SUBAPPALTANTE (eventualmente presente)

Ditta

Sede Legale

Partita iva

Codice Fiscale

Posizione CCIAA

Posizione INAIL

Posizione INPS

Posizione CASSA EDILE

Datore di lavoro

Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)

Medico Competente

Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

4 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

Descrizione Servizio: Pulizia del Centro Civico/Biblioteca del Comune di Arese come previsto nel CSA e indicato nelle planimetrie dell'immobile.

Importo del contratto : € 34.200 = base d'asta di €600,00= oneri di sicurezza tutto escluso IVA

Durata del contratto 6 MESI

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

L'attività oggetto del contratto è il : **SERVIZIO DI PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE** da effettuarsi nello stabile predisposto sito in via Monviso – 20020 Arese.

5 - DEFINIZIONI

Committente:

Trattasi di colui che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel caso specifico trattasi del: Comune di Arese nella persona del RUP (Responsabile unico del Procedimento):

D.ssa Maria Teresa Faldetta

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

E' la ditta aggiudicataria dell'appalto.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere in più rispetto a quanto ha già a disposizione per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice :

Persona in organico all'Appaltatrice incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

6 - INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

Impresa Appaltatrice	Tipologia Attività	Rischi/Note
<i>Varie Imprese – Gestite dal Settore LLPP del Comune di Arese</i>	<i>Manutenzione impianti, aree verdi pertinenziali, altre pulizie, piccole manutenzioni edili, varie.</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta</i>

Di seguito vengono evidenziate le caratteristiche temporali e spaziali delle interferenze.

7. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)

Per quanto riguarda le INTERFERENZE TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi orari del personale di sede e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

e alla settimana tipo, evidenziando in rosso le ore o le giornate in cui operano i lavoratori nelle sede e in giallo le ore delle altre Imprese Appaltatrici.

Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – GIORNALIERO

Ore giornaliere	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente e lavoratori																								
pulizie																								
imprese varie																								

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE

Giorni settimana	L	Ma	Me	G	V	Sa	D
Committente e lavoratori							
Imprese varie							

Per quanto riguarda le INTERFERENZE SPAZIALI nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici. Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

	Seminterrato	Piani sovrastanti	Luoghi all'aperto (cortili ecc.)
Committente e lavoratori			
Imprese appaltatrici			

AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALE

	Accessi e Viabilità	Uffici	Aree di cantiere	Aree di servizio
Committente				-----
Impresa app.			-----	-----

8 - Situazioni di rischio per interferenze

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto(situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

Le attività svolte nelle sedi possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

9. Prevenzione incendi e gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale:

- o preventivamente prenda visione della planimetria del sito e dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- o mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- o prenda visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
- o mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- o partecipi alle prove di evacuazione ove in corso;
- o non fumi;
- o non sovraccarichi le prese di corrente usate per le attrezzature elettriche;
- o spenga l'interruttore degli apparecchi elettrici se viene tolta corrente e in ogni caso al termine della attività lavorativa;
- o si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.

Il Committente tramite il Referente di Sede assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc..

Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto concerne altri tipi di appalti (ad esempio: manutenzione impianti di riscaldamento) commissionati dal Comune di Arese è compito dei suoi Datori di Lavoro provvedere a valutare eventuali interferenze.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda alle tabelle successive.

N.B La seguente tabella viene riportata a titolo di esempio

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Possibilità di inciampo nei materiali utilizzati per lo svolgimento di trasferimento di materiale con	L'Impresa evita il deposito temporaneo del materiale in utilizzo e in posizioni tali da ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o a pregiudicare l'utilizzo dei percorsi di	Il personale della Committente si mantiene fuori dal raggio di azione dell'appaltatore ed osserva i divieti installati.



Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
<p>pericolo di urto (P=1, G=4, C=4)</p>	<p>fuga ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo ai dipendenti della Committente e ai cittadini. L'impresa installa adeguata cartellonistica di avviso ed inibisce l'accesso al personale non dedicato. Utilizza i dispositivi tecnici adeguati alla movimentazione evitando il contatto con il personale non addetto ai lavori. A conclusione dei lavori , l'Appaltatore provvederà alla rimozione di tutti i materiali utilizzati al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza</p>	
<p>Possibilità di contatto su parti elettriche in tensione da parte dei dipendenti del Comune durante le operazioni di manutenzione impianti di allarme e degli apparati di Videosorveglianza (P = 1, G = 3, C = 3)</p>	<p>Interdizione dell'area interessata dai lavori. Se il caso l'Impresa, di concerto con le Funzioni della Committente preposte agli interventi su impianti elettrici, applica le procedure di sicurezza e applicando etichette/cartelli omologati che segnalino i lavori.</p>	<p>Inibizione all'area da parte del personale della Committente dai luoghi di lavoro dell'Impresa.</p>
<p>Possibilità di contatto su parti elettriche in tensione da parte dei dipendenti del l'Appaltatore durante le operazioni di manutenzione effettuata dal personale della Committente o ad essa collegati. (P = 1, G = 3, C = 3)</p>	<p>Osserva i divieti imposti dalla Committente</p>	<p>Interdizione dell'area interessata dai lavori. Se il caso la Committente, di concerto con le aziende appaltatrici presenti, applica le procedure di sicurezza e applicando etichette/cartelli omologati che segnalino i lavori in corso nonché inibisce l'accesso al personale non dedicato al lavoro</p>
<p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature delle Imprese Appaltatrici (P = 1, G = 4; C = 4)</p>	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Fornisce l'adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità in loco di mezzi estinguenti (estintori)</p>
<p>Urto/contatto con autoveicoli della</p>	<p>Accesso previa autorizzazione</p>	<p>Concorda con l'Appaltatore i mezzi</p>

Comune di Arese 	PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i>	Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016
---	---	---

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
impresa nelle aree comuni. Investimenti (P = 1, G = 3, C = 3)	specifica rilasciata di concerto con la Committente. Limitazione della velocità (passo d'uomo). Rispetto delle indicazioni fornite in loco.	autorizzati all'ingresso e verifica la congruità con l'attività da svolgersi.
Pericolo d'incendio di materiale depositato (imballaggi, rifiuti, ecc) (P = 1; G = 3; C = 3)	Gli appaltatori rimuovono i rifiuti in giornata e prima di abbandonare le aree di lavoro	Collabora ad identificare le aree per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti e ne autorizza l'utilizzo

Sorgenti di Rischio specifici dovuti ad interferenze:

<p>Carichi sospesi</p> <input checked="" type="checkbox"/> Transito macchine operatrici <input type="checkbox"/> Transito veicoli e di gru <ul style="list-style-type: none"> ❖ Transito carrelli elevatori ❖ Polveri – scorie per movimentazione merci ❖ Utilizzo sostanze infiammabili – esplosive ❖ Interventi su tubazioni (gas) ❖ Produzione/utilizzo di gas / vapori nocivi ❖ Produzione/utilizzo di gas / vapori tossici ❖ Produzione/utilizzo di gas / vapori asfissianti ❖ Utilizzo apparecchi / contenitori ad alta pressione <input checked="" type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a BT <input type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a MT <input checked="" type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici aerei <input checked="" type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici a pavimento <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi (elenco e classificazione) <input type="checkbox"/> Caduta oggetti dall'alto <input type="checkbox"/> Emissioni sonore elevate (>80 dB(A)) <ul style="list-style-type: none"> ❖ Vibrazioni elevate <input type="checkbox"/> Emissione odori sgradevoli <ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizzo sorgenti radioattive <input checked="" type="checkbox"/> Circolazione veicoli sul piazzale <input type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli in magazzino	<input checked="" type="checkbox"/> Attività che comporta il distacco della alimentazione elettrica <input type="checkbox"/> Deterioramento delle superfici di camminamento (rischio di inciampo) <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di scale portatili <ul style="list-style-type: none"> ❖ Introduzione di agenti biologici (classe) ❖ Utilizzo di Agenti Cancerogeni <input type="checkbox"/> Scivolamento su superfici bagnate <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di ostacoli <ul style="list-style-type: none"> ❖ Proiezione di schizzi, materiali etc. <input checked="" type="checkbox"/> Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice <input checked="" type="checkbox"/> Problemi legati alla gestione rifiuti <ul style="list-style-type: none"> ❖ Allagamento <input type="checkbox"/> Attività di saldatura <input type="checkbox"/> Utilizzo fiamme libere <input type="checkbox"/> Liberazione improvvisa di fonti di energia <input type="checkbox"/> Lavori in solitaria <ul style="list-style-type: none"> ❖ Lavori di scavo
--	---

Possibili misure indicative e cautelative da impiegare

<input type="checkbox"/> Sospensione lavori di..... <input type="checkbox"/> Canalizzazione movimento macchine operatrici <input type="checkbox"/> Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc. <ul style="list-style-type: none"> ❖ Bonifiche con..... ❖ Eliminazione pressione <input type="checkbox"/> Eliminazione tensione elettrica <input checked="" type="checkbox"/> Segnaletica particolare <ul style="list-style-type: none"> ❖ Reti protettive <input checked="" type="checkbox"/> Sbarramenti <input checked="" type="checkbox"/> Divieti di transito/accesso	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prove di esplosività ❖ Prove di infiammabilità <input type="checkbox"/> DPI e collettivi <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di illuminazione ausiliaria <input checked="" type="checkbox"/> Trasferimento materiali da un piano ad un altro <input checked="" type="checkbox"/> Rimozione Rifiuti <ul style="list-style-type: none"> ❖ Divieto di utilizzo di fiamme libere <input checked="" type="checkbox"/> Ponteggi di sicurezza/trabattelli <input type="checkbox"/> Utilizzo di procedure per accedere in Spazi
--	--

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

<ul style="list-style-type: none"> ❖ Pannelli protettivi ❖ Riduzione temperatura 	<p>Confinati</p>
--	------------------

EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98, le strutture oggetto del presente lavoro (diverse tra loro) devono essere considerate a **RISCHIO di incendio BASSO**

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- 1) È vietato fumare;
- 2) È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente della Sede;
- 3) Avvertire immediatamente, in caso di percezione di un potenziale pericolo, il Coordinatore dell'Emergenza anche attraverso segnalazione alla Portineria (Presidio di Vigilanza);

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.

10 - Normativa di Riferimento

Si riporta di seguito la normativa di riferimento .Il termine "appalto" si legga, nello specifico, come "appalto"

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione:

L'appalto dei lavori è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera:

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Si riporta di seguito l'art 26 del D. Lgs.vo 81/08 e smi. (Il termine "appalto" si legga, nello specifico, come "appalto")

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto d'opera o di somministrazione
(articolo così modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa,

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'[articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445](#);

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
--	---	---

disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

11 - Costi per la sicurezza (riferiti complessivamente a tutto l'appalto)

I costi della sicurezza dovuti alle interferenza sopra indicate sono quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. Come previsto dall'art. 26 del D. lgs.vo e s.m. e i. , sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti.

Come meglio indicato nella "**Determinazione Aut. vig. sui contratti pubblici di lavori, servizi e fornitura n. 3 del 05/03/2008**" l'amministrazione è tenuta a computare **solo** i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

I costi complessivi della sicurezza dovuti alle interferente per i servizi oggetto del presente appalto sono quantificati come di seguito riportato:

1. Riunione di Coordinamento prima degli accessi dell'impresa appaltatrice, durante le attività ordinarie e straordinarie con la partecipazione del seguente personale dell'impresa per ogni riunione:

- 1 Referente dell'Impresa

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

- 1 "Caposquadra" _____

Il costo riconosciuto è € 100/riunione coordinamento	1 riunione= € 100,00
Costi per le procedure di verifica di presenza lavoratori e/o altre imprese, per segnaletica, nastri e materiale vario per interdire le aree di lavoro	€ 500,00
Costo totale per 6 mesi	€ 600,00

Le attività svolte dall'azienda appaltatrice nel luogo di lavoro del committente

non comportano

comportano

interferenze particolari che possano dare adito a rischi specifici sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Parte delle interferenze sono logisticamente risolte dalla Tabella A del CSA che prevede il parziale espletamento delle attività al di fuori dell'ordinario orario di funzionamento degli uffici pubblici.

Tuttavia non potendo risolvere tutte le interferenze con semplici accorgimenti sulla tempistica degli interventi, anche per la possibilità di presenza di altre imprese esecutrici di attività in nome e per conto del Comune, viene previsto l'utilizzo di segnaletica e di delimitatori delle aree di intervento per ridurre al minimo i rischi di che trattasi..

12 - Criteri seguiti per la valutazione dei rischi e l'individuazione della tempistica di intervento

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

Cod	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate. • Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima. • Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Agenti chimici: poliesposizione discontinua - Piombo metallico: - PbA 40-150 mcg/m3 - PbB <40 mcg% - Amianto: < 0.1 fibre/cm3 - Oli minerali: contatto occasionale - Polveri inerti: <5 mg/m3 - Rumore: Lepd < 80dbA - Microclima: lavoro all'aperto - Turni: due turni a rotazione - Posture: seduta o in piedi fissa - Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali) - Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico) - Lavoro isolato: occasionale - Lavoro in quota: occasionale - Uso di utensili vibranti: occasionale
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Agenti chimici: conc. amb. <50% TLV - Piombo metallico: - PbA 40-150 mcg/m3 ; - PbB: 40-50 mcg% - Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm3) - Oli minerali: contatto abituale - Polveri inerti: >5 mg/m3 - Rumore: Lepd 80-85 dbA - Microclima: stress termico - Turni: tre turni a rotazione - Posture: eretta fissa - Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali) - Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico) - Lavoro isolato: abituale - Lavoro in quota: abituale - Uso di utensili vibranti: abituale

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

Cod	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa. La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV Piombo metallico: <ul style="list-style-type: none"> PbA 40-150 mcg/m3 ; PbB: 50-60 mcg% Amianto: <0.2 fibre/cm3; >0.6 se solo crisolito. Oli minerali: esposizione ad aerosol. Rumore: Lepd > 85 dbA Turni: turni speciali Posture: incongrua Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.</p>
2	Medio	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D. Lgs 81/2008).</p>
3	Grave	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D. Lgs 81/2008).</p>
4	Gravissimo	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. DLgs 81/2008).</p>

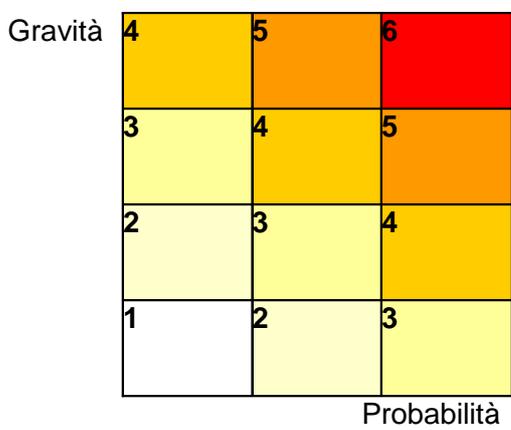
<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE " : DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità - 1

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:



13 - CLAUSOLE CONTRATTUALI

Osservanza di leggi e regolamenti

La ditta appaltatrice nell'esecuzione delle attività affidate dalla Committenza, dovrà attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed il rispetto delle disposizione all'interno dei luoghi di lavoro della Committenza.

La Ditta è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

Condizioni generali

Responsabilità Civile :La Ditta sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento della fornitura affidata che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro della Committente contraente.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data affidamento del servizio oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto la ditta Appaltatrice sarà libera da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale;

Tessera di riconoscimento: in applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, i lavoratori della Ditta Appaltatrice devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro). I lavoratori sono tenuti ad esporre in vista detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo a lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui sopra mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

Cooperazione e coordinamento: ferme restando le specifiche responsabilità della Ditta Appaltatrice rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra la Committenza e la Ditta Appaltatrice.

Nello svolgimento dell'attività la Ditta deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccuparsi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti delle Committenza.

Fonti di energia elettrica: per quanto riguarda le fonti di energia eventualmente necessarie per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, la Committenza metterà a disposizione l'impianto elettrico dei luoghi di lavoro conforme alla normativa vigente: le eventuali derivazioni e le utenze collegate all'impianto dovranno essere parimenti a norma di legge e pertanto la Ditta Appaltatrice sarà responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso.

Osservanza della segnaletica antinfortunistica e stradale: la Ditta Appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici affissi nei luoghi di lavoro della Committenza.

Il personale addetto alla conduzione e alla manovra di autoveicoli/automezzi deve essere munito di regolare patente di guida e della necessaria formazione. Nelle pertinenze esterne dei luoghi di lavoro ed all'interno dei luoghi di lavoro stessi, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e, in particolare, di quelle richiamate con apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima cautela.

Interventi: al termine di ogni intervento effettuato presso la Committenza al fine di fornire il servizio oggetto dell'appalto, la Ditta Appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

Sospensione del Servizio : In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del Servizio ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

14 - AGGIORNAMENTO DUVRI

Il DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

La situazione "base" evidenzia presenza di:

- attività lavorative nei luoghi oggetto di intervento del presente appalto;
- attività di lavori, servizi e forniture svolte sugli stessi immobili in base ad altri appalti.

15 - SOPRALLUOGO CONGIUNTO VERBALE DI SOPRALLUOGO

Alla consegna dell'edificio oggetto dell'appalto verrà compilato un verbale di sopralluogo. Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in Allegato 2, evidenzia i rischi connessi alle attività oggetto dell'appalto e esplicherà le misure di prevenzione e protezione necessarie. Ogni qualvolta le lavorazioni affidate presentassero dei rischi diversi e/o particolari o la tipologia dell'intervento lo richieda l'appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un ulteriore sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni. Le risultanze di questo sopralluogo verranno riportate sempre in apposito verbale sottoscritto dalle parti interessate.

16 - PRESCRIZIONI PER I SERVIZI NELLA STRUTTURA

Per le attività ispettive e programmate e le attività di manutenzione viene stabilito che:

- Con riferimento all'Art. n. 17 del capitolato tecnico, l'Appaltatore si impegna a consegnare al rappresentante del Committente il programma settimanale delle attività da svolgere con la specifica dei giorni e delle ore stabilite per il servizio, al fine di poter coordinare l'accesso alle strutture del personale di ditte diverse ed evitare interferenze.

Ogni volta che l'impresa dovesse avere la necessità di eseguire il servizio in giorni/orari diversi da quelli indicati nel programma di cui sopra, dovranno essere autorizzati dal Rappresentante della Struttura o dal suo sostituto.

- Il Rappresentante della struttura o il suo sostituto ha facoltà di far interrompere i lavori qualora riscontri rischi di interferenza non accettabili.
- Il personale incaricato dovrà concordare con il Rappresentante della Struttura le modalità di accesso alle zone in cui vi è la presenza di utenti e/o personale del Committente (uffici comunali, ecc.) qualora le attività non potessero svolgersi al di fuori degli orari di utilizzo delle strutture.

17 - IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

Documentazione richiesta all'impresa appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico - professionale

Allo scopo di rispettare quanto previsto art. 26 comma 1 D.Lgs n. 81 del 9 Aprile 2008 alla presente relazione è riportata tutta la documentazione richiesta alla ditta appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico professionale (**Allegato 3**).

Personale dipendente

L'appaltatore comunicherà, prima dell'inizio del servizio i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso verrà consentito solo al personale munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 81 del 9 Aprile 2008.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi D.Lgs 81/2008 e legge 123/07, e sono parte integrante i seguenti allegati:

Allegato 1 Identificazione rischi introdotti fornitore

Allegato 2 Verbale di Sopralluogo

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di certificazioni

Allegato 4 Documentazione da allegare

FIRME

Il Datore di lavoro Committente _____

Il Datore di Lavoro ditta Appaltatrice _____

Eventualmente per il Datore di lavoro Committente Delegato(1) _____

Per il Datore di lavoro Appaltatrice Delegato(1) _____

(1) Figura titolare di delega in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, conferitagli dal datore di lavoro.

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

ALLEGATO 1

IDENTIFICAZIONE RISCHI ATTIVITA FORNITORE

Misure di prevenzione e Protezione nelle attività fornitore

(da compilarsi a cura ditta appaltatrice)

Area di lavoro scivolosa

Caduta di oggetti

Calore

Elettrocuzione

Fuoriuscita di liquidi

Esp. Agenti chimici (tossici- nocivi)

Esp. Agenti chimici (corrosivi-irritanti)

Esp. Agenti chimici (Cancerogeni-sensibilizzanti)

Polveri

Proiezione di frammenti e/o oggetti

Macchine con parti in movimento

Esplosività

Collisioni/investimenti

Agenti biologici

Incendio

Sollevamento/ Movim.carichi

Uso scale

Utilizzo attr. manuali

Utilizzo acqua

Attività di pulizia

Utilizzo prodotti chimici

Utilizzo attrezzi elettrici

Rimozione e smaltimento rifiuti

Avviam. Impianti/Apparati

Utilizzo attr. elettriche

Data di compilazione

Compilatore (Ruolo, Nome/Cognome, Firma)

Visto del RSPP

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

VERBALE DI SOPRALLUOGO (ALLEGATO 2)

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____ ha ricevuto dalla Committente: _____ di svolgere le attività di cui all'ordine nr. _____ del _____ presso la _____ i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- Delegato della Committente : _____
- Delegato ditta appaltatrice : _____

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall art. 26 del D.Lgs 81/08

- o di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro	Descrizione del Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

- o di non aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, pericoli e/o rischi, e/o possibili attività interferenziali in quanto:

2) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente:

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al Coordinatore della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- o informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- o mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- o Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Firma Delegato Committenza /data

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	--	---

Firma Delegato Appaltatrice/data

(ALLEGATO 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente a _____, domiciliato per l'occorrenza in _____
Via _____, Tel. _____ Fax _____, e-mail _____, in qualità di datore di lavoro dell'impresa _____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

- ❖ Di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
- ❖ Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. Valutazione Rischio Rumore, Valutazione Rischio Vibrazioni, Valutazione Rischio Chimico, Movimentazione Manuale dei Carichi, ecc).
- ❖ Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- ❖ Di aver nominato il Medico Competente
- ❖ Di aver nominato gli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.
- ❖ L'avvenuta formazione degli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.
- ❖ Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori
- ❖ Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente.
- ❖ Che i lavoratori sono dotati dei DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, i DPI sono conformi al D.Lgs. 475/92.
- ❖ Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potrà essere documentata in caso di richiesta specifica.
- ❖ Che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega fotocopia della carta di identità.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs 196/03

Data: Firma: _____

<p>Comune di Arese</p> 	<p>PROCEDURA GESTIONALE <i>PROCEDURA NEGOZIATA, RISERVATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B", PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA DEL NUOVO CENTRO CIVICO DI ARESE ": DURATA MESI 6 (Decreto Legislativo 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008)</i></p>	<p>Rif. doc.: DUVRI Rev.: 01 Data: ottobre 2016</p>
---	---	---

(ALLEGATO 4)

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Dotazione dei dispositivi di protezione individuali consegnati a ciascun dipendente impegnato nell'appalto a firma del datore di lavoro.

Formazione professionale documentata dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'attività relativa a (es. conduzione carrelli, movimentazione dei carichi, utilizzo dei mezzi di protezione) e ogni altro tipo di formazione effettuata;

Nominativo ed attestato di formazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di salvataggio e pronto soccorso e di gestione delle emergenze eventualmente presenti per l'espletamento dell'appalto.

Schede di sicurezza delle sostanze utilizzate per l'espletamento dell'attività.